

SUPPLEMENTI
S

Antonio Mollari

1768-1843

Architetto-Ingegnere-Marchigiano

01

IL CAPITALE CULTURALE

Studies on the Value of Cultural Heritage

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism

University of Macerata



eum

Il Capitale culturale

Studies on the Value of Cultural Heritage

Supplementi 01, 2014

ISSN 2039-2362 (online)

ISBN 978-88-6056-448-1

© 2014 eum edizioni università di macerata

Registrazione al Roc n. 735551 del 14/12/2010

Direttore

Massimo Montella

Coordinatore editoriale

Mara Cerquetti

Coordinatore tecnico

Pierluigi Feliciati

Comitato editoriale

Alessio Cavicchi, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari, Pierluigi Feliciati, Umberto Moscatelli, Enrico Nicosia, Sabina Pavone, Mauro Saracco, Federico Valacchi

Comitato scientifico - Sezione di beni culturali

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari, Patrizia Dragoni, Pierluigi Feliciati, Maria Teresa Gigliozzi, Valeria Merola, Susanne Adina Meyer, Massimo Montella, Umberto Moscatelli, Sabina Pavone, Francesco Pirani, Mauro Saracco, Michela Scolaro, Emanuela Stortoni, Federico Valacchi, Carmen Vitali

Comitato scientifico

Michela Addis, Tommy D. Andersson, Alberto Mario Banti, Carla Barbati, Sergio Barile, Nadia Barrella, Marisa Borraccini, Rossella Caffo, Ileana Chirassi Colombo, Rosanna Cioffi, Caterina Cirelli, Alan Clarke, Claudine Cohen, Lucia Corrain, Giuseppe Cruciani, Fiorella Dallari, Stefano Della Torre, Maria del Mar Gonzalez, Maurizio De Vita, Michela Di Macco, Fabio Donato, Rolando Dondarini, Andrea Emiliani, Gaetano Maria Golinelli, Xavier Greffe, Alberto Grohmann, Susan Hazan, Joel Heuillon, Lutz Klinkhammer, Emanuele Invernizzi, Federico Marazzi, Fabio Mariano, Aldo M. Morace, Raffaella Morselli, Giuliano Pinto, Marco Pizzo, Edouard

Pommier, Carlo Pongetti, Adriano Prosperi, Angelo R Pupino, Bernardino Quattrococchi, Mauro Renna, Orietta Rossi Pinelli, Roberto Sani, Victor Schmidt, Girolamo Sciallo, Mislav Simunic, Simonetta Stopponi, Michele Tamma, Frank Vermeulen, Stefano Vitali.

Web

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult>

e-mail

icc@unimc.it

Editore

eum edizioni università di macerata, Centro direzionale, via Carducci 63/a - 62100 Macerata

tel (39) 733 258 6081

fax (39) 733 258 6086

<http://eum.unimc.it>

info.ceum@unimc.it

Layout editor

Mauro Saracco

Progetto grafico

+crocevia / studio grafico



Rivista accreditata AIDEA

Rivista riconosciuta CUNSTA

Rivista riconosciuta SISMED

Antonio Mollari (1768-1843)
Un architetto e ingegnere marchigiano

Atti del convegno nazionale
(Tolentino, MC, 17-18 giugno 2013)

a cura di Mauro Saracco

Antonio Mollari (1768-1843)

Un architetto e ingegnere marchigiano

Convegno nazionale

Ideato e promosso da

Giuseppe Cruciani Fabozzi

Fabio Mariano

con

Gianfrancesco Berchiesi

Fausto Carratù

Comitato scientifico

Elisa Debenedetti (Presidente)

Angela Cipriani

Giuseppe Cruciani-Fabozzi

Fabio Mariano

Massimo Montella

Susanna Pasquali

Orietta Verdi

Nicoletta Zanni

Comitato organizzatore

Gianfrancesco Berchiesi

Fausto Carratù

Michele Spanò

Comitato esecutivo

Paolo Belardi

Mauro Saracco

Segreteria organizzativa

Associazione Culturale D. De Minicis

www.assodeminicis.it – Tel. 333 3475893

con il contributo di



ASSOCIAZIONE CULTURALE
"DIEGO DE MINICIS"



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Enti patrocinatori:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Accademia Nazionale di San Luca

Università degli Studi di Macerata

Università Politecnica delle Marche

Università degli Studi di Perugia

Accademia delle Arti "Pietro Vannucci"

Centro Studi Storici Maceratesi

Regione Marche

Provincia di Macerata

Comune di Corridonia

Comune di Foligno

Comune di Macerata

Comune di Matelica

Comune di Petriolo

Camera di Commercio di Trieste

La famiglia Mollari: cimeli e documenti

Fausto Carratù*

Abstract

Alcune importanti informazioni su Antonio Mollari sono scaturite da documenti in possesso dell'ing. Fausto Carratù. Tali documenti, assieme ad alcuni cimeli della famiglia Mollari, rappresentano quanto rimasto di un corposo archivio professionale disperso nel 1886, ma hanno consentito di avviare ricerche più approfondite sulla figura del Mollari e di giungere ai risultati che si pubblicano in questa sede.

Some important information about Antonio Mollari are emerged from documents held by ing. Fausto Carratù. These documents, along with some Mollari family heirlooms, are what remains of a large professional archive lost in 1886, but have allowed to initiate more research on the figure of Antonio Mollari and achieve the results that are published here.

* Fausto Carratù, Ingegnere, Via Lanza Giovanni, 108, 00184 Roma, email: faustocarratu@fastwebnet.it.

1. *Note sulla famiglia Mollari*

Nei miei lontani anni universitari feci la conoscenza della famiglia Mollari, che viveva a Roma a due passi dalla mia. Di questa famiglia un mio fratello fu medico di fiducia, rapporto che nel tempo maturò un'amicizia tanto fraterna da indurre i Mollari ad affidargli i cimeli di famiglia.

I pronipoti da me conosciuti sapevano abbastanza poco del loro bisnonno architetto, per due prevalenti ragioni.

La prima risulta con evidenza dall'albero genealogico (fig. 1): i protagonisti principali, l'arch. Antonio senior, l'ing. Luigi e l'ing. Antonio jr, sono morti quando i figli erano ancora in giovane età, con conseguente penalizzazione della normale trasmissione orale.

La seconda è costituita dalla perdita, assolutamente catastrofica, della cassa contenente documenti e carte dell'ing. Luigi e dell'arch. Antonio senior, avvenuta in occasione di un trasloco a Terracina nel 1886.

Non a caso l'albero genealogico risulta significativamente manchevole di molte informazioni, a conferma che gli stessi pronipoti non conoscevano alcuni importanti componenti familiari per i quali, ancora negli anni Settanta, conducevano ricerche presso le città di origine, con il diretto aiuto dello stesso medico di famiglia.

Il Mollari aveva un fratello maggiore, Giacomo Vincenzo, che aveva seguito la carriera ecclesiastica. L'unica sua traccia rimasta si trova nella Bibbia in 23 volumi del 1780-90, nella quale, sopra ciascuna prima pagina (fig. 2) il Canonico aveva scritto il suo nome, prezzo in bajocchi e data di acquisto.

Della moglie del bisnonno i pronipoti riferivano che fosse una giovane ungherese, e che fosse stata dama di corte dell'Imperatrice d'Austria, Josepha Genhan. Di lei esiste un bel ritratto ad olio dove appare con il piccolo primogenito, futuro ing. Luigi.

Le più significative informazioni sul Mollari, provenienti dai cimeli e dai documenti di famiglia, sono inerenti alla sua attività di architetto. In particolare sono di estrema rilevanza le lettere che attestano la stretta amicizia col Canova e con il suo ambiente artistico-culturale. Una lettera del 1907 inviata al Canova acclude un eccezionale curriculum dei disegni e realizzazioni del Mollari sino a quell'anno. Infine, merita attenzione la circostanza del ritrovamento della (nuova) tomba del Mollari al cimitero monumentale di Roma.

2. *Cimeli presenti in casa Mollari*

Di assoluto interesse, è il documento pittorico che ci consegna il volto dell'architetto Mollari, un ritratto ad olio (fig. 3), che lo presenta in età ancora giovane, semiorientato verso uno scaffale di libri. Dalla mano destra spunta la

testa sferica di un compasso la cui punta poggia su un foglio. Tra le mani, in secondo piano, appare quello che probabilmente è l'astuccio dei compassi.

L'astuccio dei compassi (fig. 4) che nel quadro appare in secondo piano, tra le mani del Mollari, è tra i cimeli: contiene nove pezzi, a cui sono stati aggiunti altri tre pezzi di differente provenienza, uno stilo portamatita, uno stilo con lama a coltellino, ed uno stilo a punta da ricalco.

Oltre all'astuccio si trovano due contenitori ovali (fig. 5), contenenti compassi e regoli in bronzo, di fabbricazione francese (fig. 6), con le iniziali A.M. incise su un portamine di bronzo (fig. 7) e sul coperchio di un contenitore (fig. 8).

Appartenente ad Antonio Mollari si conserva anche un paio di forbici in lamina di ferro con impugnatura in bronzo (fig. 9), un forchettone da selvaggina (fig. 10) con le iniziali incise sul dosso di fondo del manico (fig. 11), due cucchiaini (fig. 12) con iniziali incise sul terminale del dorso, due cucchiai da minestra con iniziali sul dorso (fig. 13).

3. *Corrispondenza intercorsa tra Antonio Mollari ed Antonio Canova*

Di assoluto valore, come detto, è il ritrovamento, presso l'archivio di Bassano del Grappa, all'interno del Carteggio Canoviano, di alcune lettere che il Mollari scrisse ad Antonio Canova.

Le lettere sono state ritrovate grazie ad una valentissima funzionaria del Museo Civico di Bassano del Grappa, dove nel 1983 era stato costituito il Comitato per l'edizione nazionale delle Opere di Antonio Canova. Detto Comitato avviò il censimento della corrispondenza mondiale canoviana. Nel 2009 erano state recuperate in copia circa 12.000 lettere (6000 delle quali possedute dalla Biblioteca Civica di Bassano). In questo fondo sono state rinvenute cinque lettere inviate dal Mollari al Canova, di cui tre nel 1807 e due del 1809, oltre ad una lettera del Canova al Mollari, del 1809, reperita in una biblioteca di Madrid. Appare del tutto improbabile, per la evidente frequentazione epistolare emergente dalle lettere, che queste si siano limitate ai soli due anni indicati. Dalla lettera del 24 aprile 1807 risulta che nel 1806 il Mollari è stato a Vienna e vi ha incontrato il Canova, dopo di che è tornato in patria per allontanarsi «dai rumori della guerra passata». Il Mollari vuole donargli copia dei disegni della Borsa di Trieste, attende nuove commissioni e dichiara di essere in ottimi rapporti col «preside Generale Mons. Rivarola»¹. Con lettera del 4 maggio 1807 Mollari ringrazia Canova per averlo proposto come Architetto Reale, con «piena soddisfazione della mia Consorte», anche se si trova onorato a Macerata di essere stato insignito del titolo di «Pubblico Architetto e Perito

¹ Biblioteca Comunale di Bassano del Grappa (d'ora in poi BC BdG), *Carteggio Canoviano*, VI-683-4012.

di tutta la Provincia della Marca, continuamente quasi occupato in far perizie, accessi, e disegni, benché di non grandissima conseguenza». Acclude in nota²

la bramata nota di tutte le fabbriche innalzate e compite con mio disegno o direzione, come pure di quelle lasciate sospese al primo piano circa, attesi i rumori della guerra e finalmente di quelli da me formati ma non per anche messi in opera atteso l'incaglio del Commercio.

Nota di tutte le fabbriche compite, fatte secondo li disegni dell'Arch. A. Mollari e sua Direzione:

In Mte dell'Olmo (La Chiesa Collegiata de' SS Apostoli Pietro, Paolo e Donato; La Sacrestia, Refettorio Scala e buona porzione del Convento de' PP M Cl di S. Francesco; La metà circa del Monastero delle Monache di S. Giovanni Batta col Educandato Refettorio A; La Congregazione della Madonna della Speranza per Comodo di tutti li contadini; La riforma del Palazzo del Nobil Uomo Sig. Conte Foglietti; La nuova abitazione del sig. Arcidiacono Rioli; L'abitazione del Sig. Tommasini).

In Francavilla (Il Pubblico Palazzo Priorale; Un disegno per un casino al Sig. Castellani).

In Mogliano (La riforma della Chiesa de' P.P.M.C. di S. Franco).

In Civitanova (La nuova abitazione del sig. Civolini).

In Macerata (Riforma del Palazzo del Sig. Conte de Vico Ubaldini; La riforma della Tribuna della Chiesa de' P.P.M.C. di S.Francesco).

In Trieste (L'abitazione del Negoziante Abram Almeda; Altra del Sig. Aron David (Caviel o Cuiel o Curiel) Banchiere; Altra del Negoziante Salvator Morpurgo; Altra del Sig. Costantino Costantini Negoziante; Altra del Sig. Axotti (Ascotti) Greco Negoziante; Altra del Sig. Costantino Polo Greco Neg.; Altra, riforma del Vecchio Casamento del Nobil Uomo Sig. Cavaliere Alessandro de Lellis Console di Spagna; Altro nuovo Palazzo fatto al med. Sud. Sig. Console, due anni sono ultimato; Altro nuovo Palazzo al Sig. Andrea Grot (Eriot) ConSOLE Generale della Svizzera; Altro al Negoziante Sig. Giovanni Mayer; Altro al Sig. Giovanni Dobev o Dobler, e Compagni; Ditta rispettabile in cui è associato il sig. Conte Fries (Dries o Drieg) Banchiere in Vienna; Altro del Sig. Conte Carlo de Maffei Console Pontificio; Altro del Sig. Carlo Luigi Chiozza Negoziante; Altra abitazione del Capitano Marincovich; Un Casino di delizie al Sig. Pietro Rosada Negoziante di Grani; Altro al Sig. Framentiti (Dramentiti) Negoziante Francese; Altro di considerazione e spesa con suo Giardino fatto per commissione del Sud. Da eseguirsi in Smirn; Altro Casino al Sig. Mayer in Campagna; Ridotta carrozzabile e comodissima una strada inaccessibile che mette al Castello, ed alla Cattedrale di S. Giusto; Finalmente la Fabbrica della Borsa o sia Loggia Mercantile. Il disegno della quale fù a pieni voti approvato dalla Reale Accademia di Parma. Essa Fabbrica è piantata nel Mare sopra una Palizzata di circa cinque mila quercie Quindi [s]ei piedi sotto il livello del Mare finisce, il Piano Superiore di detta Palizzata in cui lavorarono circa trecento uomini a piedi asciutti a fronte che, da tutti i lati e di sotto a tutta l'Arca le acque uscissero a gran copia che con ingegno, si obbligarono tutte riunirsi in un sol punto lasciando libera tutta l'Arca o superficie fissato per l'Edifizio con generale sorpresa. Tutte le suddette compite fabbriche costavano per lo meno circa un milione e centomila forini considerato il fiorino al suo giusto valore.

Disegni formati e fabbriche sospese attesa la Guerra

² BC BdG, *Carteggio Canoviano*, VI-683-4018..

La Chiesa dei P.M.C. di S. Franco in Montolmo; L'Ospitale e Chiesa di S. Salvatore; Il Teatro; Il Pubblico Palazzo Priorale.

In Macerata (Il Palazzo del Nobile Uomo Sig. Marchese Gregorio Uguli; in sola assistenza e direzione sospeso al Piano Nobile; Il Teatro; La Nuova Porta della Città detta del Mercato; Il Palazzo del Marchese Sig. Franco Accoretti; La Riforma del Palazzo del Sig. Cavaliere Ciccolini; La nuova Vetraria con molte Abitazioni che ora si Proseguisce).

In Tolentino (Il Nuovo Cemeterio con tempio rotondo).

In Venezia (La nuova Abitazione del Sig. Simone Zoppetti (Toppetti) solo disegno).

In Vienna (Il Disegno del Nuovo Palazzo del Sig. principe SchWarzemberg a Piazza Farina non Ultimato Attesa L'ultima Guerra).

In Trieste (Per La Chiesa di S. Pietro a Piazza, formato il disegno; Per la Chiesa di S. Ant. Formati cinque diversi disegni uno de quali di piena soddisfazione di S.M. l'Imperatore. Si sarebbe posto in opera se non lo contrastava la Guerra).

Molti altri disegni e Fabbriche di poca considerazione.

Il Mollari conclude la lista delle opere aggiungendo anche il lusinghiero giudizio espresso dalla Reale Accademia di Parma³:

Giudizio della Reale Accademia delle Belle Arti di Parma

Essendoci pervenuti per mezzo del Nostro Segretario Perpetuo due Disegni Architettonici dell'Egredi Matteo Pretsch, ed Antonio Mollari, distinti in Piani, Spaccati, ed Elevazioni per la fabbrica di una Borsa, ossia Loggia Mercantile, e letta la graziosa inchiesta di questo Supremo Ceto Mercantile trasmessa con lettera delli Spettabili Rappresentanti lo stesso Ceto con il Piano, ed i riflessi da esso fatti sulla fabbrica da costruirsi. Noi buon grado avendo alla confidenza addimostrataci, abbiamo convocati i nostri Accademici, e con matura ed attenta disamina, considerato, confrontato, e ponderato quanto era da considerarsi, confrontarsi, e ponderarsi per passare con certezza di cognizione a pronunziare il nostro Giudizio, siamo passati d'unanime consenso a scegliere a pieni voti quello dell'Egredi Architetto Antonio Mollari, essendosi il di lui Disegno riconosciuto migliore.

Dalla Residenza della Real Accademia delle Belle Arti di Parma questo

Di 13. Giugno 1801.

Il Mollari termina la lunga lettera 4 maggio 1807 con un ottimistico «attendo riscontro per pormi in viaggio»⁴. Nella successiva lettera, del 6 luglio 1807, si duole soprattutto per il rammarico manifestatogli dal Canova nel comunicargli che la sua nomina ad Architetto Reale era sfumata, mentre rivela la soddisfazione espressa dai suoi concittadini nel saperlo non più in partenza. Saluta i familiari di casa Canova, in particolare la sig.a Aloisia, il sig. Domenico come pure il sig. Desta e tutta la sua famiglia, e

questi anche per parte della mia consorte benché non abbia avuto l'onore di conoscerne alcuno; una tale disgrazia forma un oggetto delli suoi dispiaceri, perché lusingavasi di aver la sorte di fare a tutti di persona i suoi complimenti⁵.

³ Ivi, *Carteggio Canoviano*, VI-683-4019.

⁴ Ivi, *Carteggio Canoviano*, VI-683-13.

⁵ Ivi, *Carteggio Canoviano*, VI-683-14.

Con lettera del 23 gennaio 1809 il Mollari chiede al Canova sostegno presso il «Suo amico di Milano» per i concorsi banditi, a Milano, per i posti di Ingegneri in Capo, e Ingegneri di prima e seconda classe in vari Dipartimenti. Informa il Canova di essere stato nominato membro della Commissione delle Belle Arti e che gli è stata conferita la carica di deputato al Pubblico ornato⁶.

Con lettera del 20 febbraio 1809, ringrazia il Canova per l'aiuto che gli potrà dare nella «nota pendenza in Milano»⁷.

Una lettera senza data è inviata al Canova dal Mollari, che dice di trovarsi in Fossato per riparazione della strada del Furlo, per segnalargli certo Pietro Buschi⁸.

La lettera del 2 dicembre 1807 (o 1809?) che Canova invia al Mollari, è conservata a Madrid, Biblioteca Bartolomè S. Servero, collezione C.R. Porrero: Canova assicura il suo interessamento per un giovane segnalatogli dal Mollari. Scambi di saluti tra famiglie.

4. *La tomba dell'architetto Mollari*

La tomba (fig. 14) si trova attualmente nella zona nuova del cimitero monumentale del Verano di Roma, contigua allo scalo S. Lorenzo, nel reparto denominato "Ampliamento", passaggio V. Tutti gli altri discendenti sono in una differente tomba, situata sulla destra del Quadriportico monumentale, dove i pronipoti nel 1976 fecero trasferire le spoglie dei genitori, zii e nonni che erano stati sepolti a Terracina, con l'eccezione della bisnonna Josepha Genhan, moglie dell'arch. Antonio. Costei era sepolta fino a qualche decennio fa nella chiesa di San Domenico, a Terracina, da dove, sconsacrata la chiesa, è stata trasferita nel locale cimitero vecchio.

La precedente tomba del Mollari era dotata di una stele che citava la militanza tecnica sotto vari pontefici e l'anno della morte, senza giorno nè mese. Non si hanno notizie della sua attuale collocazione (forse i frammenti sono all'interno del nuovo loculo).

⁶ Ivi, *Carteggio Canoviano*, VI-683-15.

⁷ Ivi, *Carteggio Canoviano*, VI-683-4015.

⁸ Ivi, *Carteggio Canoviano*, VI-683-17.

Appendice

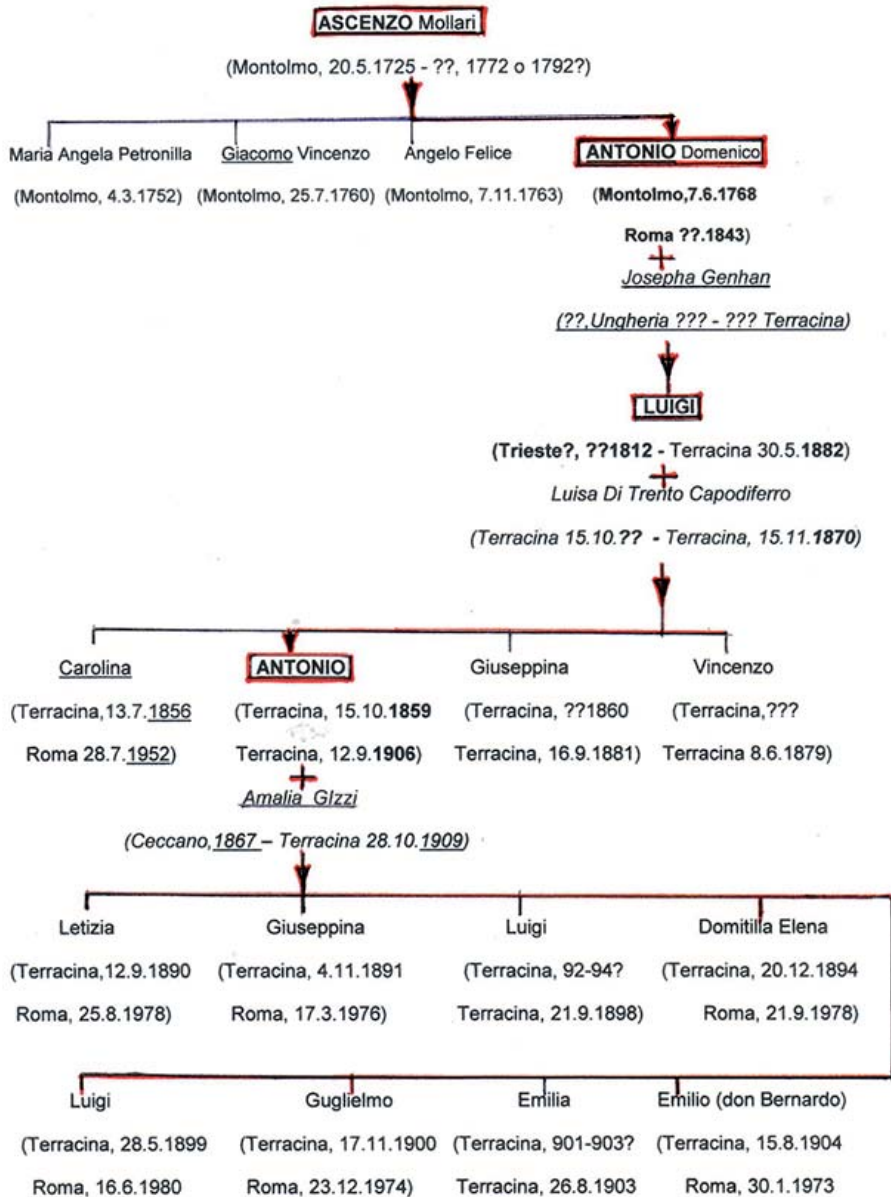


Fig. 1. Albero genealogico della famiglia di Antonio Mollari.

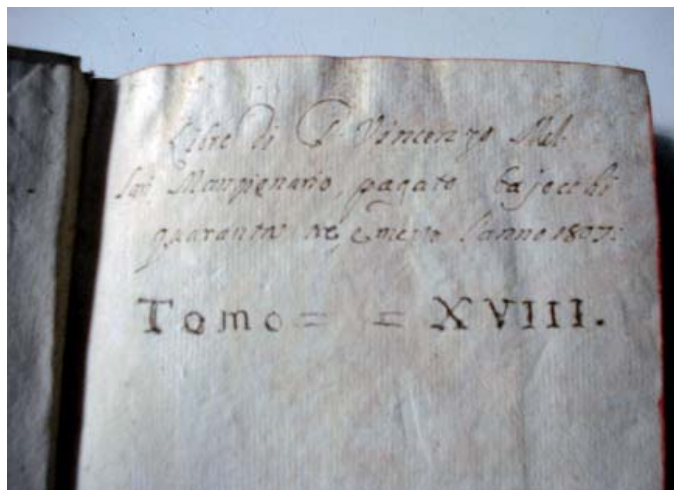


Fig. 2. Chiosa manoscritta del fratello di Antonio Mollari



Fig. 3. Ritratto di Antonio Mollari, olio su tela, cm. 62x73. (Riproduzione vietata)



Fig. 4. Astuccio dei compassi



Fig. 5. Contenitore compassi e regoli



Fig. 6. Compassi e regoli in bronzo



Fig. 7. Portamine in bronzo con iniziali A.M



Fig. 8. Iniziali A.M. incise sulla targhetta del coperchio del contenitore di compassi



Fig. 9. Forbici da carta in ferro e bronzo



Fig. 10. Forchettone da selvaggina con iniziali



Fig. 11. Iniziali A.M. incise sul fondello del manico del forchettone



Fig. 12. Due cucchiaini con iniziali A.M. sul dorso



Fig. 13. Iniziali A.M. incise sul dorso di due cucchiaini



Fig. 14. Lapide della tomba parietale di Antonio Mollari, al cimitero Verano di Roma

Appendice documentaria

Elenco dei documenti conservati in casa Mollari

- Lettera, *Trieste, 10 ottobre 1805*, intestazione, *All'Antonio Mollari Architetto in Trieste*

Sua Maestà si è con Sovrana Risoluzione del 19 Settembre anno corrente degnata di benignamente accettare la dedica dei Modelli e disegni formati dall'Architetto Antonio Mollari della nuova Borsa di Trieste, e che egli è ora intenzionato a far incidere in Rame. Questa Sovrana Risoluzione [...] viene comunicata ad Esso Supplicante per sua buona notizia e direzione.

- Lettera, *Trieste, 18 Sett. 1806*, intestazione, *Al Sig. Architetto Antonio Mollari*

Per parte dell'infrascritta Commissione si dichiara ed attesta: [...] Il Sig. Antonio Mollari Pubblico Architetto nell'esecuzione dell'opera da Lui in tal qualità prestata all'erezione dell'Edificio di Borsa Mercantile in questa Città abbia dato saggi di Architettoniche cognizioni, e prove non dubbie di sua fedeltà e zelo in ogni rapporto, talchè la medesima si trovò contenta e soddisfatta del di Lui contegno ed operazione.

Seguono dieci firme autenticate.

- Lettera, *Macerata, 25 Giugno 1808*, intestazione, *Regno d'Italia – Il Prefetto nel Dipartimento del Musone, Al Sig. Mollari Antonio*. Invito a partecipare alla Commissione per la scelta de

le produzioni, invenzioni in ogni ramo di scienza nell'occasione che festeggiar si deve l'Anniversario della Nascita di S.M.I.R.

- Lettera, *Macerata, Primo Ottobre 1808*, intestazione, *Regno d'Italia – Il Prefetto del Dipartimento del Musone, Al Sig. Antonio Mollari Architetto a Macerata*. Il Prefetto prega il Mollari di

occuparsi di tutti quegli oggetti che restano importati dall'incluso foglio, onde io possa prendere una cognizione adeguata dei medesimi.

- Lettera, *Macerata, 2 Ottobre 1808*, intestazione, *Regno d'Italia – Prefettura del Dipartimento del Musone, Al Sig. Antonio Mollari Prov.e Ingegnere In Capo del Dipartimento*.

Occorre che Ella, Sig.re, abbia la compiacenza di presentarmi nel più breve termine un disegno relativo ad un Palco da stabilirsi sotto l'arcata del Palazzo Municipale da servire per le estrazioni del Lotto.

- Lettera, *Macerata, 2 Ottobre 1808*, intestazione, *Regno d'Italia – Il Prefetto del Dipartimento del Musone, Al Sig. Antonio Mollari Prov.e Ingegnere In Capo del Musone*.

Dovendosi stabilire il preventivo delle opere di Strada per l'esercizio del 1809, occorre che Ella abbia la compiacenza di formare un tal preventivo [...]. Per intelligenza delle sue operazioni le annetto copia conforme di una Circolare che mi ha rimessa in proposito il Sig. Direttore Generale delle Acque e Strade [...]. Le di Lei riparazioni saranno rivolte ai Ponti esistenti in tutte le strade, che o postali o dipartimentali, vadano a carico del Governo per i contratti in corso con i diversi Apaltatori. Per la di Lei intelligenza le accludo l'Elenco di tali strade. Ma in quanto alle medesime ella dovrà fare un dettagliato Fabbisogno di quello che può occorrere per lo stabilimento di quel tronco di strada che deviando da Porta Romana ed avanzando intorno alla Città s'inoltra a Piè di Ripa, ed imbocca alla strada Carrareccia [...]. Nella linea della Flaminia, che è sotto il Comune di

Belforte, dovrà Ella osservare quei Muraglioni e rilevare, se abbisognano dei restauri. Uno di essi è in qualche decadenza, come rileverà dalla Posizione che le rimetto [...]. Nella via Lauretana non è appaltato quel tronco che intercede dal Porto di Reccanati al Ponte dell'Asola.

- Lettera, *Macerata, nn Gennaio 1809*, intestazione, *Il Podestà del Comune di Macerata, Al Sig. Antonio Mollari.*

Dietro la pubblicazione del Real Decreto dei 9 Gennaio 1807, portante il Regolamento sull'Ornato della Città, venni chiamato da questo Sig. Prefetto [...] a nominare cinque Individui, che formar devono una Deputazione denominata dell'Ornato pubblico. In esecuzione pertanto di un tal prescritto, resta Ella, Sig.re, nominato per uno degli Individui, [...] son certo, che secondo il di Lei zelo, ed attività si presterà al maggior decoro, e zelo di questo nostro Comune.

- Lettera, *Macerata, 7 Giugno 1809*, intestazione, *Regno d'Italia – Il Prefetto nel Dipartimento del Musone, Al Sig. Mollari Antonio Ingegnere in Capo Prov. Macerata.*

In vista del giudizio che si terrà a Milano il giorno 15 agosto, onomastico dell'Imperatore Napoleone, il Prefetto invita “come l'anno scorso” il Mollari a partecipare alla Commissione per la selezione delle “manifatture, scoperte, introduzioni che possono meritare i premi stabiliti dal Governo, e dal giorno 15 agosto a tutto il 30 saranno esposti alla vista degl'intelligenti nel Palazzo Reale delle Scienze ed Arti [...]. Una Commissione da me nominata per questo Dipartimento deve riconoscere quali oggetti possano meritare d'essere sottoposti all'esame della Speciale Commissione in Milano.

- Lettera, *Macerata, 1 giugno 1810*, intestazione, *Regno d'Italia – Il Prefetto del Dipartimento del Musone, Al Sig. Antonio Mollari Ingegnere Macerata.*

Si comunica al «Mollari Antonio Ingegnere» l'avviso inviato agli artisti, dotti, agricoltori e commercianti, onde concorrano colle loro produzioni, progetti ai premi che si distribuiscono alla Capitale il giorno onomastico di S.M.I.R. Napoleone, che è il 15 agosto [...] dovendo io nominare questa Commissione [...] godo di dare a Lei una prova non equivoca della mia stima, scegliendola, come ho fatto l'anno scorso, a membro di quella.

- Lettera, *Macerata, 30 maggio 181? (1811, 1817)*, intestazione, *Regno d'Italia – Il Prefetto del Dipartimento del Musone.*

l'ho nominata membro della Commissione apposita pel riconoscimento delle manifatture, arti che sieno state introdotte, migliorate, e che dagli artisti, agricoltori, commercianti si denunzino pel concorso ai premi che si attribuiranno a Milano il 18 agosto p.vent., in cui ricorre il giorno onomastico di S.M.I.R..

- Lettera, *Roma, 18 Luglio 1814*, nessuna intestazione, presenza di molteplici impressioni di timbri, firmata *Aff.mo Servitore Rivarola*, indirizzata al *Sig. Antonio Mollari / Ingegnere in Nocera*. Nell'indirizzo scritto sulla busta l'indicazione di Nocera risulta cancellata, sostituita da Perugia.

Informata la Commissione Amministrativa dei Beni Eccl.tici della sua abilità nella Professione di Architetto, accompagnate da singolari prerogative onoratezza, e cognizioni economiche ha voluto darle una prova della sua fiducia incaricandola di una importante Commissione. Dovrà Ella dunque portarsi a Perugia, e Spoleto per eseguire alcune operazioni appartenenti al suo impiego a tenore delle Istruzioni, che gli verranno comunicate.

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

Direttore / Editor

Massimo Montella

Texts by

Paolo Belardi, Gianfrancesco Berchiesi, Sabina Carbonara Pompei,
Fausto Carratù, Giuseppe Cruciani Fabozzi, Elisa Debenedetti,
Fulvia Fabbi, Alessandro Gambuti, Maria Elena Lascaro, Nora Lombardini,
Fabio Mariano, Mauro Saracco, Fabio Sileoni, Orietta Verdi, Nicoletta Zanni

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/index>

eum edizioni università di macerata



ISSN 2039-2362

ISBN 978-88-6056-448-1